**Canto II**

*Personaggi:* Dante e Virgilio

*Dove:* sul pendio che separa la selva oscura dal colle luminoso (ancora fuori dall’Inferno)

Possiamo dividere il canto in **4 PARTI**:

**IL PROEMIO** (cioè un’introduzione). Nel Proemio:

* si **annuncia l’argomento** della cantica, cioè il viaggio di Dante nell’Inferno e l’angoscia per le anime dannata (condannate all’Inferno);
* Dante **invoca le Muse** per avere da loro l’aiuto necessario per raccontare un’esperienza tanto difficile (il viaggio per l’Inferno).

**I DUBBI DI DANTE**. Dante si chiede – e chiede a Virgilio – **come possa affrontare un viaggio così difficile**, un viaggio fatto prima di lui solo da Enea (ricorda che Virgilio ha scritto l’Eneide) e da San Paolo.

Insomma, Dante non si sente degno del viaggio, non si sente all’altezza né di **Enea** (che era andato nel regno dei morti per ascoltare la profezia di suo padre Anchise) né di **San Paolo** (colui che ha ricevuto il compito di diffondere la fede cristiana tra gli uomini).

**LA RISPOSTA DI VIRGILIO: LE TRE DONNE BENEDETTE**. Virgilio rassicura Dante e gli dice che **il suo viaggio è voluto dal cielo**. Gli dice che **tre donne benedette** hanno ottenuto da Dio di poterlo **salvare** dalla selva (=dal peccato). È stata la stessa Beatrice, su intercessione (intervento) della Madonna e di santa Lucia, a scendere dall’Empireo (Paradiso) fino al Limbo (dove si trova Virgilio) per chiedere a Virgilio di soccorrere Dante.

*Vedi i versi 94-114: Una Donna gentile nel Cielo (la* ***Vergine Maria****, la Grazia preveniente) aveva prima chiamato a sé* ***Lucia*** *(la Grazia illuminante) perché aiutasse Dante; e Lucia aveva chiamato* ***Beatrice*** *(la Grazia operante). Beatrice era così scesa dalla sua “sede beata” (il Paradiso) fino al Limbo per chiedere a Virgilio di guidare Dante per l’Inferno e il Purgatorio, conducendolo in Paradiso.*

**DANTE SI AFFIDA A VIRGILIO**. Dante, rinfrancato (rassicurato, rincuorato) dalle parole di Virgilio, si dichiara **pronto a seguirlo** per questo difficile viaggio.